

anche in tempo di pace provvedere al decoro ed al rispetto del suo nome rendendosi utile e conservandosi l'affetto della popolazione. Le nostre madri sparsero l'istruzione in alcune campagne, portarono soccorsi e consolazioni nelle soffitte. Oggi ciò non basta. Quand'anche non fossimo convinte della eccellenza di certi mezzi, se lo scopo è santo, dobbiamo portare tutta la nostra cooperazione alle opere di beneficenza che ci vengono proposte. Non temere che io ti faccia un sermone sulla differenza che passa tra la carità e la filantropia. Mi rammento d'aver da bambina udito il padre Segrini predicare su quel soggetto nella chiesa dei Martiri, ma i suoi ragionamenti non mi rimasero guari impressi. In conclusione — per non prendere un terzo foglio di carta — ti dirò che col tuo nome e pel rango che occupi in Torino devi aiutare l'impresa caritatevole senza badare a chi la promuove. Che importa a te di S.? Prenditi un segretario — non il B., sai! — e renditi utile *sans arrières-pensées*, come diresti tu, che su cento parole italiane ne metti dieci francesi.

*La tua affez.ma ANNA.*

PS. — Fra le Patrone so che vi è la signora Z. Da molto tempo desidera esserti presentata. Posso menartela a casa? Sarebbe il miglior modo per intendersi insieme sul modo di raccogliere i doni che, a quanto pare, dovranno esporsi al Palazzo Carignano.

#### IV.

#### La Contessa Maria d'Y alla Marchesa Anna X.

Mardi matin.

Méchante Anna! Pour te punir de tes railleries au sujet de mon français, je te condamne à lire toute cette lettre quoiqu'elle n'aie pas l'avantage d'être signée par M<sup>me</sup> de Sévigné. Je te conseille pourtant de ne pas t'en plaindre, car je veux te dire avec la mère de M<sup>me</sup> de Grignan que